

Presentazione



PRESENTAZIONE – Le montagne dell'entroterra di Limone sul Garda vengono considerate un vero e proprio paradiso per gli amanti delle passeggiate, del trekking e della mountain bike. Una fittissima rete di sentieri e mulattiere, per lo più risalenti agli anni della Grande Guerra, collega Limone con Tremosine, Tignale e la Valle di Ledro, consentendo una grande varietà di escursioni.

Fitti boschi, ampi panorami, rocce a strapiombo, canyon, borghi di antica formazione costituiscono un insieme di spiccato interesse ambientale davanti a cui è difficile rimanere indifferenti.

La guida si propone di far conoscere questi luoghi, accompagnando l'escursionista e il biker tra gli olivi sul lago, lungo percorsi di incomparabile bellezza, fino alle quote più alte, da dove il panorama spazia sul bacino del Garda. Ognuno troverà percorsi adatti alla propria condizione fisica e alle proprie aspettative. Ci sono gli itinerari delle passeggiate e quelli delle salite più faticose o delle discese mozzafiato: non a caso qui è nata la più dura e massacrante gara di mountain bike d'Italia, la "Bike extreme", che ogni anno attira migliaia di appassionati! Con l'aiuto della cartina allegata ci si può sbizzarrire a piacimento nella scelta. Alcuni itinerari possono essere percorsi soltanto a piedi, altri anche in mountain bike; la maggior parte è ad anello, in modo che partenza ed arrivo coincidano.

CARATTERISTICHE CLIMATICHE – Il Lago di Garda presenta un clima eccezionale ed unico, dovuto soprattutto alla sua collocazione tra le montagne prealpine e la pianura padana. Il ricambio delle sue acque è meno rapido di quello di altri laghi simili e ciò garantisce tepore invernale e frescura estiva.

In inverno le montagne alle spalle dei Comuni dell'Alto Garda formano una barriera naturale a scapito delle correnti più fredde che provengono da Nord-Ovest, mentre d'estate i due principali venti del lago, il *Pelér* (o *Vènt*), la mattina, e l'*Òra*, il pomeriggio, danno luogo ad una ventilazione quasi continua. Dunque un clima mite, temperato e relativamente asciutto.

NOTE TECNICHE

Consigli utili: un'escursione, a piedi o in mountain bike, è sempre un'avventura, un'esperienza da vivere a contatto con la montagna e la natura circostante. Dato che alcuni percorsi potrebbero rivelarsi difficoltosi per un escursionista non preparato, si raccomanda prudenza.

Abbigliamento: non esagerato e sempre adatto alla stagione, tenendo conto del tipo di escursione, della quota e del tempo, che in montagna può variare molto velocemente. Nello zainetto inserire occhiali da sole, cappello, abbigliamento di ricambio, giacca impermeabile con cappuccio.

Attrezzatura: oltre ovviamente alle scarpe adatte, si raccomanda di portare con sé una borraccia con acqua o altra bevanda, materiale per primo soccorso, cartina geografica, un coltellino multi-funzionale.

Sicurezza: avvisate sempre qualcuno della vostra escursione e, in mancanza di familiari o amici sul posto, rivolgetevi alla reception del vostro hotel o residence. Un telefono cellulare, comunque, può fare ed aiutare molto.

Queste misure potrebbero risultarvi eccessive, ma in montagna è facile andare incontro a dei rischi, quindi è meglio prevenire con saggezza gli inconvenienti.

ITINERARIO – Il nome del percorso è dato, il più delle volte, dalla cima più alta, dalle valli principali o da una delle località incontrate lungo il tragitto, in modo da avere subito chiaro il quadro della zona che si andrà a percorrere.

RIFERIMENTI – Il primo nome è sempre il punto di partenza del percorso e consente di trovare parcheggio per la propria auto; i nomi successivi sono facilmente rintracciabili sulla cartina.

ALTITUDINE – Riporta la quota, con il relativo chilometraggio, dei principali incroci dell'itinerario. Necessario è naturalmente l'altimetro, che dà in qualsiasi momento un valido riferimento sul tracciato.

DURATA – In ogni itinerario vi sono due tipi di orario, parziale e totale. Avendo ognuno di noi un proprio allenamento, si è cercato di dare un tempo medio del percorso, escludendo le pause intermedie. Di conseguenza, vi potranno essere notevoli differenze tra una persona molto allenata ed un principiante.

LUNGHEZZA TOTALE – La lunghezza del percorso è ricavata dalla distanza, formulata in chilometri e centinaia di metri, dal punto di partenza a quello d'arrivo; eventuali imprecisioni nella misurazione del tracciato possono portare a piccole differenze.

QUOTA MASSIMA – È il maggiore punto altimetrico raggiunto dall'itinerario.

DISLIVELLO – È la differenza altimetrica fra la quota di partenza e quella del punto più alto raggiunto.

DIFFICOLTÀ E CICLABILITÀ – È sempre difficile valutare quanto sia impegnativo un percorso; essendo una valutazione soggettiva si è cercato un compromesso che faciliti l'interpretazione dell'itinerario.